

*Nota B.* — 1827. Ignazio Tejada, ministro colombiano a Roma, malcontento del suo ricevimento, ritornò a Firenze. Questa circostanza diede luogo a vivissime rimostranze da parte del ministro Restrepo, che indussero il papa Leone XII ad accedere alle domande del governo della Columbia, ed a nominare ai vescovati di quella repubblica. Il 19 luglio 1827 fu celebrata l'istallazione di Ferdinando Carcedo, in qualità di arcivescovo di Bogota; di Ramon Ignazio Mendez per Caracas, e di Giosuè Maria Estevez, vescovo di Santa Marta, alla presenza di un gran numero di membri del clero e di pubblici funzionarii. Il segretario di Stato ricevette il loro giuramento.

*Nota C.* — Sul principiare della rivoluzione francese, Miranda, ch'era allora in Russia, giunse a Parigi, ove, per la protezione di Petion, ottenne il grado di ufficiale generale, e fu spedito nella Sciampagna, sotto Dumouriez, cui accompagnò poscia nel Belgio. Nel settembre 1792, in assenza di questo generale, comandò in capo l'esercito di Fiandra. Mise l'assedio dinanzi Maestricht, sul principiare della primavera 1793, ma fu costretto ad abbandonarlo, dopo venti giorni di bombardamento, a motivo della disfatta del generale Lanone ad Aldenhoven. Il 18 marzo, nello scontro di Nerwinde, Miranda comandava l'ala sinistra dell'esercito di Dumouriez, che fu messo in rotta ed abbandonò il campo di battaglia. Dopo la sconfitta del generale in capo, fu arrestato nella sua ritirata, e spedito a Parigi per essere colà giudicato dal tribunale rivoluzionario, che lo mise in libertà, attribuendo la perdita della battaglia al tradimento di Dumouriez e de' suoi partigiani. Verso la fine dello stesso mese di maggio fu di nuovo incarcerato, e non ottenne la libertà che alla caduta del partito della Montagna. In ottobre 1795 Miranda prese partito per la Convenzione contra le sezioni, ed arrestato nuovamente il 22 di quel mese, fu condannato ad uscire di Francia. Giunto ad evadere, procurò di far rivedere la sua sentenza dal direttorio, ma i suoi passi non ebbero alcun successo; compreso nella grande proscrizione del 18 fruttidoro, passò a Londra ed indi a Nuova York.

Secondo Dumouriez, Miranda era un uomo capace ed